

DEPOSITO IN SPAGNA IN CONTO VENDITA

È molto frequente il rapporto delle aziende italiane con degli operatori in Spagna che non solo promuovono vendite ma che offrono il servizio di deposito e successiva spedizione di merci a operazione avvenuta. Infatti, le merci si trasferiscono in Spagna, non al magazzino del Cliente, ma a quello dell'Agente o Distributore, in attesa di concludere le vendite.

In questi casi, si individuano due operazioni :

1. Operazione intracomunitaria iniziale : trasferimento físico della merce a un deposito spagnolo.
2. Operazione spagnola interna (IVA spagnolo), nella vendita successiva dal Deposito al Distributore (o al cliente).

1.- Operazione intracomunitaria iniziale : flusso di documenti.

L'Azienda italiana opererà in Spagna come un operatore nuovo che fa operazioni imponibili. Infatti, farà operazioni intracomunitarie dal momento in cui parte la merce dall'Italia, e dovrà identificarsi nella Finanza spagnola (partita IVA spagnola).

Nonostante questo, fatturerà le vendite ai clienti spagnoli senza aggiungere l'IVA spagnolo, poiché non essendo un operatore con stabile organizzazione in Spagna si applica l'inversione del soggetto passivo (sempre che non faccia altro tipo di operazioni all'interno della Spagna) e il distributore spagnolo dovrà fare l'autofattura nel momento in cui acquisisce la disponibilità della merce (che prima aveva solo in deposito).

Il fatto di richiedere un codice fiscale spagnolo ai fini IVA non rende necessaria la nomina in Spagna di un rappresentante fiscale, potendosi gestire tutto l'Azienda italiana. .

Quando le merci si trasferiscono in Spagna si considera che la propria Azienda italiana ha concluso una acquisizione intracomunitaria di merci, con se stessa, e come tale acquisizione intracomunitaria deve documentarsi :

- Non più con l'autofattura ma con una semplice registrazione contabile "reverse charge".
 - Con la dichiarazione riassuntiva di operazioni intracomunitarie.
 - Con la dichiarazione INTRASTAT.
- Quando invierà la merce al deposito dovrà emettere una fattura a se stessa (con i dati della sede italiana, tranne quelli di partita IVA, che dovrà essere la partita IVA comunicata dalla Finanza spagnola)

- Dovrà emettere le bolle a nome di se stessa ma con destinazione al deposito in Spagna.

2.- Oneri formali per la gestione del conto deposito in Spagna.

Attualmente, l'onere iniziale più importante a carico dell'Azienda italiana é quello di entrare nel *Registro de Operadores Intracomunitarios*. L'entrata in questo registro comporta un accertamento previo delle condizioni di deposito poiché la Finanza spagnola vuole fare entrare soltanto le aziende con attività reale e non quelle che costituiscono una importante borsa di frode nell'IVA intracomunitario.

Per tale motivo, il contratto di deposito va documentato per iscritto e almeno una parte iniziale della merce va inviata al deposito già dal momento in cui si fa la richiesta di partita IVA spagnola. Infatti, la Finanza spagnola può fare degli accertamenti per verificare la presenza reale della merce nel magazzino e della documentazione che regolerà il rapporto di deposito.

L'Azienda italiana eseguire le seguenti formalità:

Dichiarazioni IVA :

- Dovrà presentare le dichiarazioni riassuntive di operazioni intracomunitarie ai fini IVA (Modulo 349).
- Rimborso IVA (per spese pagate in Spagna)

INTRASTAT :

Si applica il regime spagnolo, poiché si opera con una partita IVA spagnola.

3.- Consigli per il contratto di deposito.

- a. Non contrattare l'affitto di metri specifici del deposito in Spagna ai fini di evitare la considerazione di Società stabilita ai fini IVA.
- b. Caricare sul depositario le eventuali denunce di rotture nel trasporto dall'Italia (d'accordo con i termini della Convenzione CMR)
- c. Stabilire penalità a carico del depositario nel caso in cui non restituisca la merce nei termini stabiliti in contratto.
- d. Stabilire obbligo del depositario di inventariare mensilmente la merce.
- e. Obbligo di mantenere la merce imballata fino a vendita.
- f. Obbligo di mantenere la merce assicurata dal depositario sulla base di valore della merce e non volume o colli generici.
- g. Foro competente e legge spagnola per rendere veloce un eventuale recupero forzato della merce.